



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 20/07/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 1501

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4 - art. 32 - Tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani. Ulteriori direttive.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, con cui la Regione Puglia ha adottato la nuova disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, con cui la Giunta Regionale ha dato attuazione alla l.r. n. 19/2006 approvando, tra l'altro i requisiti minimi strutturali, funzionali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento di tutte le strutture e i servizi sociali e sociosanitari riconosciuti in Puglia;
- lo stesso Regolamento Regionale n. 4/2007, all'articolo 32, che stabilisce che, nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, la tariffa per persona al giorno per tutti i servizi ivi regolamentati in strutture già autorizzate e in quelle da autorizzare è determinata con delibera di Giunta Regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1746 del 23 settembre 2009 è stato approvato uno specifico studio di fattibilità per individuare la succitata tariffa in maniera differenziata e specifica per le diverse tipologie di servizio e relativi requisiti previsti dal Capo III "Strutture per Anziani" del citato Reg. R. n. 4/2007, sulla base dei costi reali per il funzionamento di tali servizi, così come rilevati presso un campione di strutture già operanti, sia di titolarità pubblica che di titolarità privata, secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impegnato, e sulla base dei costi connessi alla applicazione degli standard di cui al Regolamento;
- sulla scorta di quanto definito dal citato studio di fattibilità, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 2 febbraio 2010, sono state approvate le tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.3032 del 30 dicembre 2010 è stato approvato lo studio di fattibilità e le relative tariffe di riferimento regionale per le strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità.

Considerato che:

- la citata DGR n. 3032/2010 ha puntualmente specificato le modalità di applicazione del fattore

“economia di scala” ai fini del calcolo della tariffa di riferimento regionale per le strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità di media e grande dimensione;

- appare opportuno estendere le medesime precisazioni in merito alle modalità di applicazione delle economie di scala al calcolo della tariffa di riferimento regionale da praticare per le strutture di medie e grandi dimensioni per gli anziani (di cui alla Del.G. R. n. 279/2010), al fine di fornire indirizzi omogenei alle ASL e ai Comuni sia per le strutture per disabili che per le strutture per anziani di cui al Regolamento Reg. n. 4/2007, precisando quanto segue:

“Al fine di tener conto delle accertate economie di scala conseguibili in strutture di media e grande dimensione, rispettivamente per almeno 2 e per almeno 3 moduli di ciascuna struttura, e in considerazione della dimensione massima di un modulo nelle strutture per disabili, la tariffa praticata va definita considerando che la tariffa regionale di riferimento è ridotta di almeno il 10% per tutti i posti, in presenza di n. 2 moduli e di almeno la metà più uno dei posti del secondo modulo attivati, ed è ridotta di almeno il 15% per tutti i posti, in presenza di n. 3 moduli e di almeno la metà più uno dei posti del terzo modulo attivati”.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, e alla luce di quanto definito in termini di indirizzi attuativi, si propone alla Giunta Regionale di approvare gli indirizzi attuativi sopra riportati e già operativi per le strutture per disabili, al fine di applicarli anche per le strutture residenziali per anziani di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., le cui tariffe di riferimento regionale sono state approvate con Del. G.R. n. 279/2010.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell’art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell’Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare gli ulteriori indirizzi operativi per l’applicazione delle tariffe regionali di riferimento per le strutture residenziali socioassistenziali e sociosanitarie per anziani di cui al Reg. R. n. 4/2007, già approvate con Del. G.R. n. 279/2010. precisando quanto segue: “Al fine di tener conto delle accertate

economie di scala conseguibili in strutture di media e grande dimensione, rispettivamente per almeno 2 e per almeno 3 moduli di ciascuna struttura, e in considerazione della dimensione massima di un modulo nelle strutture per disabili, la tariffa praticata va definita considerando che la tariffa regionale di riferimento è ridotta di almeno il 10% per tutti i posti, in presenza di n. 2 moduli e di almeno la metà più uno dei posti del secondo modulo attivati, ed è ridotta di almeno il 15% per tutti i posti, in presenza di n. 3 moduli e di almeno la metà più uno dei posti del terzo modulo attivati”;

- di inviare la presente deliberazione al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
